

Gli eroi della PACE

Chi è per voi un esempio e un costruttore di pace? A questa domanda avete risposto numerosi al sondaggio proposto sul nostro sito. Ecco i nomi dei vostri eroi della pace.

Ti dico pace e pensi a... Giovanni Paolo II! È lui la prima persona che è venuta in mente alle centinaia di frequentatori del nostro sito. Al secondo posto Madre Teresa di Calcutta seguita da Medici Senza Frontiere. Senza dubbio, il papa ha scommesso sui giovani per il futuro della pace, Madre Teresa ha insegnato una via concreta. Medici Senza Frontiere, Unicef, Emergency la vogliono raggiungere nel campo delle azioni umanitarie; c'è chi con perseveranza la conquista nel campo politico mettendo in atto una lotta non violenta. Gandhi, Mandela, e il Dalai Lama ne sono i testimoni. Poi in tanti avete voluto sottolineare che questi sono i "grandi" eroi della pace, coloro

che hanno lottato a livello internazionale, ma esistono anche degli eroi più "piccoli". Come dice Chiara, 14 anni, sono «tutte le persone che dedicano un po' del loro tempo ad aiutare gli altri; coloro che visitano i malati in ospedale e gli anziani nelle case di riposo, donando loro un po' di calore e conforto. Sono persone normali, come noi: persone che non hanno la possibilità di abbandonare tutto per dedicarsi completamente agli altri, come fanno i missionari, ma che vogliono comunque dare un loro contributo ai più bisognosi». Tutti questi hanno lasciato un'impronta che rimarrà per sempre.

Giovanni Paolo II ha visitato il mondo, senza pregiudizi; ha perdonato chi gli aveva sparato perché la pace c'è quando non c'è rancore o vendetta.

Elenina, 13 anni

Giovanni Paolo II

Eroe n. 1

Eletto nel 1978, Giovanni Paolo II si presentò al mondo come il papa venuto da lontano, dalla Polonia. E lontano ha portato in 26 anni di pontificato il suo deciso no alla guerra come soluzione dei conflitti, invitando, invece, al dialogo delle nazioni e alla preghiera tutti i credenti. «Mai più la guerra», ripeteva, perché è «avventura senza ritorno». Ai giovani in particolare aveva affidato il destino della pace: «Vi esorto ad impegnarvi per la pace, formando innanzitutto in voi una mentalità di pace, che produca i suoi frutti nelle vostre famiglie, nella scuola, nel mondo del lavoro, in tutte le relazioni interpersonali e sociali: è la premessa per la costruzione di una pace più grande tra i popoli e le nazioni».



Madre Teresa Eroe n. 2

La più celebre delle suore della carità è stata beatificata da papa Giovanni Paolo II. A Calcutta, immensa città dell'India, ha lavorato per oltre 40 anni al servizio dei più poveri. Considerava un privilegio servire i lebbrosi perché ripeteva che «verso di loro abbiamo il nostro debito più grande, perché essi, con la loro fede, con la loro rassegnazione e con la loro pazienza nelle sofferenze, ci offrono una lezione molto importante». Morta il 5 settembre 1997, Madre Teresa aveva ricevuto il premio Nobel per la pace nel 1979. Le sue suore missionarie della carità sono oggi 4.000 presenti in 120 paesi.



Medici Senza Frontiere

Nel 1968 un gruppo di medici francesi della Croce Rossa Internazionale, inorriditi dagli orrori della guerra del Biafra, piccolo Paese dell'Africa, decidono di fondare MSF. Lo scopo è portare «soccorso alle popolazioni povere, alle vittime delle catastrofi di origine naturale o umana, alle vittime della guerra, senza discriminazione alcuna, sia essa razziale, religiosa, filosofica o politica». Oltre ad interventi in situazioni di emergenza, il raggio di azione si è allargato: MSF ha l'obiettivo di prevenire epidemie e di garantire l'assistenza sanitaria nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno si registrano 3.000 partenze di volontari appartenenti a 45 nazionalità diverse. MSF ha ricevuto il premio Nobel per la pace nel 1999.



LA PACE: UN DONO E UN COMPITO

Papa Benedetto XVI

La pace è insieme un dono e un compito. Se è vero che la pace tra gli individui e i popoli — la capacità di vivere gli uni accanto agli altri tessendo rapporti di giustizia e di solidarietà — rappresenta un impegno che non conosce sosta, è anche vero, lo è anzi di più, che la pace è dono di Dio. La pace è, infatti, una caratteristica dell'agire divino, che si manifesta sia nella creazione di un universo ordinato e armonioso come anche nella redenzione dell'umanità bisognosa di essere recuperata dal disordine del peccato. [...] La trascendente "grammatica", vale a dire l'insieme di regole dell'agire individuale e del reciproco rapportarsi delle persone secondo giustizia e solidarietà, è iscritta nelle coscienze, nelle quali si rispecchia il progetto sapiente di Dio. [...] La pace è un compito che impegna ciascuno ad una risposta personale coerente col piano divino. Il criterio cui deve ispirarsi tale risposta non può che essere il rispetto della "grammatica" scritta nel cuore dell'uomo dal divino suo Creatore.

dal Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2007

Eroe n. 3